



AMBITO TERRITORIALE N 18
per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona
COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

**AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI “VITA
INDIPENDENTE” ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA’ DI PERSONE CON
DISABILITA’ (PRO.VI.)**

PREMESSA

Il presente avviso è rivolto a persone adulte (18/65 anni) con disabilità e in possesso della certificazione di gravità, ai sensi dell’art3, comma 3 della L.104/1992, con invalidità al 100% ed indennità di accompagnamento, anche senza connotazione di gravità e indipendentemente dalla natura della disabilità stessa (non solo fisica e sensoriale, ma anche intellettuale e cognitiva). La misura pertanto è fortemente flessibile e adattabile alle diverse condizioni di disabilità, e utilmente praticabile per favorire percorsi di autonomia, che spesso non trovano in altri strumenti, risorse e opportunità per la loro realizzazione; i progetti individuali presentati potranno avere una durata massima di 12 mesi.

Le Linee guida ministeriali definiscono il concetto di Vita Indipendente per le persone con disabilità quale opportunità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte. Va ricordato come l’articolo 19 della Convenzione ONU (“Vita indipendente ed inclusione nella società”) disponga che gli Stati riconoscano “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società” (community), con la stessa libertà di scelta delle altre persone, grazie a “misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”. Pertanto gli interventi da programmare e attivare devono consentire il raggiungimento, anche graduale, della condizione di vita indipendente, come sopra intesa, così come anche la graduale riduzione o rimodulazione dei sostegni offerti al raggiungimento di detta condizione. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell’idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l’autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull’ambito familiare della persona interessata. In questa prospettiva il Piano Nazionale collegato alla gestione del Fondo Non Autosufficienza per il triennio 2018, 2019, 2020 e le Linee ministeriali di indirizzo per Progetti di vita indipendente approvati con DPCM del 21 novembre 2019 hanno previsto che le risorse del PRO.V.I. rientrano a tutti gli effetti nelle risorse FNA assegnate alle Regioni e devono essere contemplate nell’ambito della complessiva programmazione regionale triennale.

Anche in questo contesto la valutazione multidimensionale rappresenta la premessa del progetto individuale inteso come un’azione integrata di misure, “sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che a valutazione del contesto ambientale nella sua accezioni più ampia”.

Il Comune di Casoria in qualità di Comune capofila dell’Ambito territoriale n. 18, composto dai comuni di Casoria Casavatore e Arzano e ha partecipato alla manifestazione d’interesse per la partecipazione alla selezione degli Ambiti per la realizzazione di progetti di vita indipendente – Annualità, 2019 e 2020 anche alla luce della nota regionale prot.366440 del 14/07/2022 assunto al protocollo del comune capofila 51168/2022 del 14/07/2022, aggiudicandosi il finanziamento.

Art. 1 - Finalità ed obiettivi

1) Vita indipendente significa, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere con piena consapevolezza, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte nel perseguire, alla pari con gli altri, la propria autonomia possibile. A tale scopo, occorre far sì che le “persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e che non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione” e che, inoltre, “abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società”. Il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU mira infatti a garantire alle persone con disabilità pari dignità ed eguaglianza con gli altri attraverso la piena inclusione della persona all’interno della società, la sua centralità e l’accrescimento della consapevolezza (empowerment) in relazione alle proprie scelte.



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

2) Il percorso per la vita indipendente è rivolto allo sviluppo progressivo dell'autonomia della persona destinataria dell'intervento; ha natura flessibile ed adattiva in corso di realizzazione, in ragione delle capacità, potenzialità e necessità ed in adesione al principio della massima personalizzazione della risposta.

3) Vita Indipendente, inoltre, per le persone con disabilità che hanno già intrapreso il percorso è avere la possibilità di continuare, anche senza soluzione di continuità, la progettualità intrapresa in maniera tale da porre le basi per divenire, in futuro, un modello di 'vita' strutturato, evitando la regressione dei livelli di autonomia acquisiti.

Art. 2 – Oggetto dell'intervento, tipologia e durata.

1) Il progetto per la "Vita Indipendente" garantisce l'autodeterminazione, la promozione della massima autonomia possibile e dell'empowerment nelle persone con disabilità attraverso la realizzazione di un percorso assistenziale ad impatto possibilmente decrescente attraverso l'utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente. Il progetto, in quanto teso a garantire il pieno sostegno nell'intero percorso di vita per l'inclusione sociale della persona con disabilità, è condiviso con i soggetti istituzionalmente preposti, anche al fine di organizzare i servizi e le prestazioni da attivare in modalità complementare a quelli già attivati.

2) Il progetto per la "Vita Indipendente" che verrà approvato nei modi e nei termini stabiliti al successivo art.5 del presente avviso, e comunque a seguito di valutazione multidimensionale, dovrà definire almeno:

a) gli obiettivi da perseguire;

b) le attività da svolgere;

c) gli interventi e le prestazioni da finanziare, con le risorse di cui al presente avviso, nei limiti di quelle eleggibili ed eventualmente con le altre risorse Nazionali, Regionali o Locali. Le azioni dovranno garantire quanto più possibile la "vita indipendente" e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità.

d) Si precisa, altresì che il 20% del contributo relativo alla quota di compartecipazione dell'Ambito N 18 verrà erogato sotto forma di Assistenza Domiciliare all'utenza individuata dalla commissione e sulla base del catalogo degli erogatori di Ambito del servizio di cui al Regolamento Regionale n.4 del 07.04.2014 – Legge Regionale n.11 del 23.10.2007. Inoltre la presente misura sarà integrata con gli interventi previsti con le programmazioni del "Dopo di Noi" di cui alla legge 112 dl 2016, rispettando gli standard definiti dalla disciplina attuativa.

3) Il contributo per la realizzazione del progetto di "vita indipendente", nella misura individuata dal successivo art. 6, è concesso, anche alternativamente, per:

a. l'assunzione di assistente/i personale/i regolarmente contrattualizzato/i nel rispetto della normativa vigente;

b. la locazione dell'unità immobiliare nella quale è realizzato il progetto per la "vita indipendente", sulla base di un contratto regolarmente stipulato e registrato o in caso di co-housing, di cui al successivo comma 5 del presente articolo, per la quota di pertinenza;

c. inclusione sociale e relazionale (assistenza domiciliare, attività sportive, attività formative/orientamento al lavoro, weekend e vacanze fuori città);

d. trasporto sociale (garantito dall'assistente personale);

e. formazione beneficiari/familiari per accrescere autostima, consapevolezza(empowerment) rispetto alle scelte ed autodeterminazione e/o formazione agli assistenti personali al fine di fornire un'adeguata preparazione circa i principi della Vita Indipendente e rispondere alle esigenze del disabile;

4) Con riferimento all'assunzione di un assistente personale di cui alla lettera a) del precedente comma 3, la persona con disabilità lo sceglie autonomamente ed è tenuto ad instaurare direttamente con esso un rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente. La responsabilità della scelta dell'assistente personale e la gestione del relativo rapporto di lavoro (inclusi gli oneri assicurativi e previdenziali) sono esclusivamente a carico della persona con disabilità. Fra l'assistente personale e la persona con disabilità non può sussistere vincolo di coniugio, di parentela o affinità entro il secondo grado (linea diretta e collaterale).

5) Il progetto per la "Vita Indipendente" può essere realizzato in un contesto abitativo singolo o in co- housing in piccoli gruppi, di massimo tre persone.

6) La durata del progetto per la "vita indipendente" non può superare il termine massimo di 12 mesi, decorrenti dalla data di avvio dello stesso, fatta salva la possibilità di prorogare la durata del progetto fino ad un massimo di complessivi 18 mesi, laddove sopravvenute disposizioni attuative del programma operativo regionale FSE 2014-2020 prevedano tale possibilità.



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

Art. 3 Destinatari finali e requisiti di accesso.

1) Possono presentare domanda di ammissione per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti personali per la “vita indipendente” le persone che, alla data di presentazione della stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) persone adulte (18/65 anni) con disabilità e possesso della certificazione di gravità, ai sensi dell’art 3, comma 3, della L. 104/92, con invalidità al 100% ed indennità di accompagnamento, salvo quanto previsto al successivo comma 2;

b) essere cittadini italiani, cittadini comunitari, familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia esclusi i titolari di visto di breve durata;

c) godere dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;

d) essere residente in uno dei Comuni che afferiscono all’Ambito Sociale N. 18

e) essere in accertata condizione di disabilità ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 della legge 104/92.

f) avere un ISEE individuale della persona interessata per l’accesso calcolato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 previsto dall’art 5 del D.L 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 Dicembre 2011, n°214 e successive modifiche ed integrazioni, non deve superare l’importo di Euro 15.000,00 in corso di validità secondo la normativa vigente.

2) Possono presentare domanda le persone di età inferiore ai 18 anni, e comunque non inferiore a 16 anni, nell’ipotesi in cui il minore abbia avuta riconosciuta dal proprio Istituto scolastico la possibilità di effettuare uno stage formativo/lavorativo al fine di concludere il percorso scolastico. Possono, altresì, presentare domanda coloro che abbiano un’età superiore a 64 anni qualora abbiano avuto accesso ad un progetto personale per la “vita indipendente” ed esso sia ancora in corso, al fine di dargli continuità.

3) Possono presentare domanda anche le persone, in possesso di tutti i requisiti previsti ai precedenti commi, ricoverate presso una struttura residenziale solo ai fini del superamento della residenzialità, nei limiti e nei termini previsti dalla Linea guida al punto 5; Inoltre la persona con disabilità che decide di sperimentare il progetto di Vita Indipendente deve rinunciare, anche in parte se del caso, ad altre forme di servizi assistenziali sociali e socio-sanitari.

Non possono partecipare al presente avviso i beneficiari di altri contributi pubblici per la Vita Indipendente, del Progetto Home Care Premium 2022, di assegno di cura o di progetti del Dopo di Noi.

Art. 4 - Termini e modalità per la presentazione delle domande.

1) La domanda contenente la proposta progettuale per la “Vita Indipendente” e la relativa richiesta di contributo (di seguito “domanda”), deve essere presentata dalla persona con disabilità in possesso dei requisiti di cui all’art. 3 o da chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, con una delle seguenti modalità:

a) a mano presso l’Ufficio Protocollo Generale del Comune di Casoria - Capofila Ambito Territoriale N18 in Piazza Cirillo, n.1 Ovvero presso gli uffici protocollo dei Comuni di Casavatore e Arzano

b) tramite posta elettronica certificata (PEC) ai seguenti indirizzi: protocollo@pec.comune.casoria.na.it

Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa persona nell’arco di validità del presente avviso.

2) **La domanda va presentata, a partire dal giorno successivo e entro trenta giorni dalla pubblicazione dell’Avviso**, ai fini dell’osservanza del suddetto termine farà fede:

a) la data di ricezione dell’ufficio protocollo del proprio Comune di residenza nel caso di presentazione a mano;

b) la data di avvenuta ricezione per gli invii effettuati a mezzo PEC, attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell’art. 6 del DPR 11 febbraio 2005 n. 68;

L’amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali, dei sistemi informatici, o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3) La domanda deve essere presentata utilizzando la modulistica di cui all’allegato;

A2) - Sezione 1 “Domanda di ammissione - Progetto personale per la “Vita Indipendente” a favore delle persone con disabilità” e Sezione 2 “Formulario di progetto personale per la vita indipendente”, parte integrante e sostanziale del presente avviso. Entrambe le sezioni dell’allegato A2) devono essere compilate in ogni loro parte secondo le indicazioni contenute nei rispettivi modelli, accompagnate dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritte.



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

4) La domanda per lo svolgimento del progetto per la “Vita Indipendente” in co-housing, deve essere presentata in forma congiunta (massimo 3 richiedenti) utilizzando la modulistica di cui all’allegato A3) del presente avviso Sezione 1 “Domanda di ammissione - Progetti personali per la vita indipendente in co-housing a favore delle persone con disabilità”, e Sezione 2 “Formulario di progetto per la vita indipendente in co-housing”, parte integrante e sostanziale del presente avviso. Entrambe le sezioni dell’allegato A3) devono essere compilate in ogni loro parte secondo le indicazioni contenute nei rispettivi modelli, accompagnate dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritte.

5) La domanda deve contenere:

a) i dati anagrafici della persona con disabilità, e se necessario, di chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente nonché i recapiti per le comunicazioni dell’amministrazione (indirizzo postale, numero telefonico e indirizzo e-mail);

b) dichiarazione di essere cittadini italiani/comunitari/familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente/cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia, esclusi i titolari di visto di breve durata;

c) dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici ad eccezione dei titolari di status di rifugiato o di status di protezione sussidiaria;

d) autocertificazione di accertato handicap che assume connotazione di gravità (ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 legge 104/92, L. n. 104/1992);

e) certificazione ISEE in corso di validità ai sensi della normativa vigente;

f) progetto personale per la “Vita Indipendente”, recante gli obiettivi di vita che si intendono perseguire quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli connessi a salute, relazioni affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione personale; descrizione analitica dello stato in essere e della prevista evoluzione del progetto, accompagnata da coerente ed aggiornata documentazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria di supporto; descrizione delle necessità della persona con disabilità;

6) Le dichiarazioni, di cui al precedente comma, devono essere rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. ed alle stesse deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore e, laddove presente, copia del permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo. La domanda (comprensiva del progetto per la “vita indipendente” e della relativa richiesta di contributo) di cui al presente articolo, deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 a pena di inammissibilità.

Art. 5 - Istruttoria di ammissibilità delle domande, valutazione delle proposte progettuali e patto per la vita indipendente”.

Le domande sono sottoposte a valutazione tecnica effettuata da una Commissione di valutazione dei progetti individuali, che procederà al lavoro di istruzione delle pratiche mensilmente e redigerà apposita graduatoria valutando i criteri successivamente elencati, sarà data precedenza al richiedente con minore età. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all’ordine della data di presentazione dell’istanza con il relativo protocollo.

I contributi saranno concessi agli interessati fino a concorrenza delle risorse assegnate all’Ambito territoriale N18

E’ facoltà del RUP chiedere integrazioni al progetto presentato qualora lo stesso evidenzi situazioni particolari anche al fine di delineare, di concerto con la persona con disabilità, possibili soluzioni.

A insindacabile giudizio della Commissione verrà prodotta una graduatoria valutando i seguenti criteri:

Punteggio max 100 punti così distinti:

a) Supporto della rete sociale e familiare punteggio max. 30/100

b) Condizione abitativa e ambientale punteggio max. 30/100

c) Condizione di rischio di esclusione sociale punteggio max.30/100

d) Condizione economica punteggio:

ISEE (socio sanitario):

Da € 0 a € 5000,00: punti 10/100

Da € 5000,01 a € 10.000,00: punti 5/100

Da € 10.000,01 a € 15.000,00: punti 1/100



AMBITO TERRITORIALE N 18 *per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona* **COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE**

- a) Condizione familiare e supporto rete sociale max 30 punti: si determina la condizione familiare della persona con disabilità che potrà essere:
- Buona: presenza attiva di rete familiare di primo grado competente ed adeguata (punti 0-10)
 - Discreta: presenza di rete familiare di obbligati parzialmente adeguata: per motivi di lontananza, malattia, problematiche di rilievo e tali da avere ricadute significative rispetto ai bisogni della persona disabile (punti 9-15)
 - Assente: mancanza di rete familiare o presenza di rete familiare del tutto inadeguata per motivi di significativa lontananza, malattia importante o disabilità; relazioni caratterizzate da gravi conflitti non di carattere occasionale (punti 16-30)
- b) Condizione abitativa ed ambientale: max 30 punti: si determina in considerazione della collocazione abitativa, della possibilità di usufruire agevolmente di mezzi di trasporto oltre alla disponibilità del caregiver ad accompagnarlo:
- nuclei familiari con presenza di giovani adulti con disabilità con buon grado di autonomia che si trovano “costretti” a vivere con i familiari a rischio di non poter realizzare un progetto di vita al di fuori del nucleo stesso (punti 10)
 - dislocazione: abitazione servita (punti 1), poco servita (punti 3), isolata (punti 5)
 - barriere fisiche e/o sensoriali: abitazione con barriere fisiche assenti (punti 0), solo esterne (punti 3 punti), interne (punti 5);
 - non aver già usufruito nell’anno in corso di contributi economici, per qualunque finalità, provenienti da fondi Comunali e/o Distrettuali: (punti 3)
- c) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all’isolamento: max punti 30: si determina in base alla valutazione del progetto personalizzato, considerando l’idoneità a superare e prevenire la segregazione e l’isolamento della persona dovuta tanto alla condizione di disabilità quanto alla capacità di autodeterminazione e di formulazione di richiesta di vita indipendente.

Priorità di accesso

In coerenza con quanto previsto dal D.M. 23/11/2016 si individuano i seguenti target, ovvero, le seguenti priorità di accesso ai servizi, indicate in ordine decrescente:

- a. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all’età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.
- d. persone non rientranti in nessuna delle precedenti categorie prioritarie, ma non beneficiarie di alcun progetto o intervento sociale o socio-sanitario già attivi presso i servizi territoriali.

Per quanto riguarda l’ordine di accesso alle risorse, l’Ambito terrà conto dei criteri di priorità, a parità di criteri, seguirà una procedura a sportello e fino ad esaurimento delle risorse.

La commissione, al fine di permettere la maggiore inclusione possibile, potrà altresì rimodulare le richieste di finanziamento oltre a effettuare modifiche e tagli sulla base del rispetto delle spese ammissibili e delle percentuali contemplate nel presente avviso e nelle linee guida progettuali.

La graduatoria resta valida anche per l’assegnazione delle risorse finanziate relative alle Annualità 2019 e 2020.



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

Art. 6 – Dotazione finanziaria, spese ammissibili e ammontare del contributo

1) Il presente avviso si colloca all'interno del quadro programmatico del POR FSE CAMPANIA 2014-2020 Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà; Priorità di investimento: 9.1) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità; Obiettivo specifico/RA: 9.2. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione delle persone maggiormente vulnerabili; Azione 9.2.2: Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio; Intervento specifico: Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di "vita indipendente").

La quota di finanziamento per ciascun Ambito è pari a 100.000,00 euro, comprensiva della quota di cofinanziamento di 20.000,00 euro, che deve essere garantita dagli Ambiti. Tale quota pari al 20% relativa alla compartecipazione dell'Ambito verrà erogata nelle modalità di cui al precedente art.2 comma 2 lett.d.

2) Il contributo concesso è riconosciuto a coloro che possiedono una certificazione ISEE (socio sanitario) individuale della persona interessata, non superiore ad Euro 15.000,00.

3) La quota di finanziamento di competenza regionale pari all'80% del progetto dovrà essere rendicontata nelle modalità di cui all'art.7 comma 2

4) Le spese ammissibili ai fini della realizzazione del progetto di "Vita Indipendente" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, nel rispetto delle norme di gestione applicabili, sono le seguenti:

a) fino ad un massimo del 75% del costo totale del contributo regionale (compenso e oneri contributivi) inerente l'assunzione dell'assistente personale regolarmente contrattualizzato nel rispetto della normativa vigente.

b) fino ad un massimo del 10% del costo totale del contributo regionale di cui al precedente art.2 comma 3 inerente l'area dell'abitare in autonomia (contratto di locazione regolarmente stipulato e registrato o in caso di co-housing);

c) fino ad un massimo del 5% del costo totale del contributo regionale di cui al precedente art.2 comma 3 relative alle spese sociali e relazionali;

d) fino ad un massimo del 5% del costo totale del contributo regionale di cui al precedente art.2 comma 3, garantito dall'assistente personale, di cui si accederà solo al rimborso per le spese carburante attraverso voucher;

e) fino ad un massimo del 5% del costo totale del contributo regionale per la formazione dei beneficiari/familiari ed assistenti familiari attraverso l'attivazione di sportelli formativi, eventi, work shop, seminari con la partecipazione di enti del terzo settore con specifiche competenze in materia;

4) Il "patto per la Vita Indipendente" può essere rimodulato, sulla base della revisione periodica effettuata dalla UVM, con riferimento a modifiche sostanziali e certificate delle condizioni personali o di salute dell'interessato e il contributo concesso può essere rimodulato nei limiti di quanto previsto al precedente comma.

5) Nel caso di proroga del termine di durata del progetto, di cui al comma 6 dell'art. 2, il destinatario finale dovrà sottoscrivere apposito modulo di adesione con indicata la nuova scadenza del progetto.

6) Il progetto per la "vita indipendente", finalizzato a favorire la domiciliarità della persona con disabilità, non può prevedere attività indirizzate a sostenere interventi in strutture di accoglienza residenziale o semiresidenziale, fermo restando quanto stabilito dalla Linea guida e le prestazioni sanitarie assicurate dai LEA2.

Art. 7 – Modalità e tempi di erogazione del contributo e di rendicontazione

1) La persona con disabilità destinataria dell'intervento, contestualmente alla sottoscrizione del "patto per la Vita Indipendente" o nel termine massimo di 15 giorni dalla sottoscrizione, salvo diversa disposizione, comunica l'avvio del progetto all'Ufficio di Piano del Comune di Casoria:

• A mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Casoria, capofila dell'Ambito Sociale N18 in Piazza Cirillo, 1 - Casoria ovvero agli uffici protocollo dei comuni di Casavatore e Arzano.

• Tramite PEC a protocollo@pec.comune.casoria.na.it

presentando, a pena di decadenza, salvo proroga autorizzata dall'Ufficio di Piano dietro motivata richiesta, la documentazione attinente alle tipologie di costi previsti nel progetto per la "Vita Indipendente" come di seguito specificato:

- copia del contratto di lavoro con l'assistente personale e la comunicazione obbligatoria all'INPS di inizio del rapporto di lavoro;

- copia del contratto di locazione;



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

2) Ai fini della rendicontazione delle spese ammesse nel provvedimento di concessione e della conseguente erogazione della quota di contributo la persona con disabilità o, se necessario, chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, presenta all'amministrazione comunale (Ufficio di Piano), la seguente documentazione:

a) per il costo del personale di cui all'art. 6, comma 4, lett. a):

- contratto di lavoro sottoscritto e comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio di rapporto di lavoro nel rispetto della normativa;

- cedolino dello stipendio (busta paga) quietanzato e documentazione che attesti che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, cioè assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

In ogni pagamento effettuato mediante gli strumenti finanziari sopra indicati, deve essere altresì specificata, come causale, la mensilità di riferimento della busta paga allegando report/timesheet delle attività svolte dall'assistente personale sottoscritti da quest'ultimo e dalla persona con disabilità o suo legale rappresentante.

b) Per i costi di locazione di cui all'art. 6, comma 4, lett. b):

- contratto di locazione debitamente registrato dell'unità immobiliare nella quale è realizzato il progetto personale per la vita indipendente, o per la quota di pertinenza in caso di co-housing;

- documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento e che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, cioè assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico

In ogni pagamento effettuato mediante gli strumenti finanziari sopra indicati, deve essere altresì specificata, come causale, la mensilità di riferimento del canone di locazione.

c) Per i costi relativi ad attività volte all'inclusione sociale e relazionale di cui all'art. 6, comma 4, lett. c):

- documento giustificativo della spesa, nel rispetto della normativa vigente;

- documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento e che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, cioè assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico

d) Per i costi relativi alle spese di trasporto sociale di cui all'art. 6, comma 4, lett. d):

- documento giustificativo della spesa, nel rispetto della normativa vigente;

- documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento e che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, cioè assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico

In ogni pagamento effettuato mediante gli strumenti finanziari sopra indicati, devono essere altresì specificati, come causale, delle spese sostenute per il carburante.

e) Per i costi relativi alle spese per la formazione dei beneficiari/familiari ed assistenti familiari attraverso l'attivazione di sportelli formativi, eventi, work shop, seminari con la partecipazione di enti del terzo settore con specifiche competenze in materia di cui all'art. 6, comma 4, lett. e):

- documento giustificativo della spesa, nel rispetto della normativa vigente;

- documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento e che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, cioè assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico

- attestazione o certificazione di partecipazione al corso di formazione, evento o seminario.

3) L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 75% del finanziamento concesso al momento della comunicazione di inizio attività;
- saldo finale pari 25% a seguito della comunicazione di chiusura delle attività e della rendicontazione del 100% del finanziamento concesso.

Art. 8 - Decadenza, sospensione e revoca del contributo

a) Tutti i requisiti previsti all'art. 3, c. 1 e c. 2 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

b) Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) c) e) d) e f) Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervenga la perdita dei suddetti requisiti, il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta entro 15 giorni • A mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Casoria, capofila dell'Ambito Sociale N18 in Piazza Cirillo, 1 - Casoria



AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

• Tramite PEC a protocollo@pec.comune.casoria.na.it

c) Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervengano fatti o eventi che vadano ad incidere sulla realizzabilità del progetto di "vita indipendente" l'amministrazione comunale si riserva di disporre la rimodulazione dello stesso o la sua conclusione anticipata. Il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta entro 15 giorni a:

• A mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Casoria, capofila dell'Ambito Sociale N18 in Piazza Cirillo, 1 - Casoria

• Tramite PEC a protocollo@pec.comune.casoria.na.it

A decorrere da tale comunicazione, l'amministrazione procederà a rivalutare il progetto nei tempi e modi previsti dal precedente art. 5, eventualmente procedendo alla sospensione del progetto fino all'esito della rivalutazione o disponendone la conclusione anticipata. Il contributo verrà sospeso anche nel caso di ricoveri superiori a un mese e inferiori a tre presso una struttura residenziale o protetta. Qualora la permanenza nella struttura residenziale superi i tre mesi il destinatario dell'intervento decade dal beneficio concesso.

d) Nelle ipotesi di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti di cui al comma 1, il contributo sarà revocato e dovranno essere restituite le somme eventualmente già erogate, oltre agli interessi legali.

e) Qualora a seguito di controlli e verifiche effettuate ai sensi del successivo art. 9 saranno riscontrate inadempienze nella realizzazione del progetto e negli adempimenti previsti con il presente avviso l'amministrazione comunale procede alla revoca, totale o parziale, del contributo concesso richiedendo la restituzione delle somme già erogate, oltre agli interessi legali, individuate dal provvedimento di revoca.

Art. 9 - Controlli e verifiche

La Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie della Regione Campania, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali, provvede a monitorare lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento.

a) Ciascun Comune di residenza, tramite i Servizi/Unità Operative competenti in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.

b) Sono previste, da parte del Comune Casoria, comune capofila dell'Ambito N18 - dalla Regione o da altri soggetti abilitati verifiche e/o controlli in loco, anche senza preavviso, sull'attuazione del progetto personale per la "vita indipendente" e sulla corretta attuazione dell'azione. In particolare, sarà attentamente valutata la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle dichiarate nel progetto personale per la "vita indipendente".

Art. 10 - Informazioni sul procedimento.

1) Ai sensi della L. 241/1990, e s.m. e i. l'unità organizzativa cui sono attribuiti i procedimenti è: Ufficio di Piano – Comune Casoria, comune capofila dell'Ambito N18.

2) Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Raffaella Trinchillo – Assistente Sociale Comune di Casoria Capofila Ambito N 18

3) L'istruttoria è resa dall'incaricato Istruttore Amministrativo Rita Rullo

4) L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è: Ufficio di Piano – Comune di Casoria Via Pio XII, 130 -Casoria

5) Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., viene esercitato, mediante con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge e del regolamento comunale vigente in materia.

Per richiedere ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo mail: r.rullo@comune.casoria.na.it

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dai Comuni di residenza e dal Comune di Casoria, in qualità di titolare e responsabile. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei



AMBITO TERRITORIALE N 18
per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona
COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

propri dati; l'interessato ha inoltre diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

Art. 12 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso è competente l'Autorità giudiziaria del Tribunale di Napoli Nord.

Art. 13- Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati all'Avviso:

A2) - Domanda di ammissione - Progetto personale per la "Vita Indipendente" a favore delle persone con disabilità (Sezione 1) e Formulario di progetto personale per la Vita Indipendente (Sezione 2).

A3) - Domanda di ammissione - Progetto personale per la "Vita Indipendente" a favore delle persone con disabilità in co-housing (Sezione 1) e Formulario di progetto personale per la "vita indipendente" in co- housing. (Sezione 2).

Il Dirigente Ambito Sociale di Zona
Coordinatore Ambito N 18
Dott. Antonio Chianese